



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 10.05.2004

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 16-12669 in data 17 GIU. 2004 relativa all'approvazione della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente del Comune di Beinasco (TO).

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56.

1. **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E SCHEDE D'AREA**

Art. 29 Aree residenziali di nuovo impianto (RN).

Al termine dell'articolo si aggiunga il seguente comma 13:

"Per le aree RN8 e RN9 valgono le seguenti prescrizioni:

- *si sconsiglia la realizzazione di locali interrati ove la soggiacenza della falda freatica è inferiore a 3 metri.*
- *nei casi ove la necessità di realizzare piani interrati sia particolarmente strategica, si consiglia di prevedere delle campagne piezometriche specifiche quale indagine preliminare, alle cui risultanze subordinare l'esecuzione delle opere, previa individuazione della minima soggiacenza stagionale e specificazione delle misure per minimizzare le interferenze con la falda."*

Si provveda alla correzione della scheda "Dati sintetici per area" relativa all'area RN9, dove alla voce "Indici urbanistici ed edilizi" il valore 0,6 mc/mq, attualmente indicato, va sostituito con il valore 0,4 mc/mq.

Art.31 Aree produttive esistenti consolidate (PC).

Si aggiunga al termine del comma 6 il seguente periodo:

"Gli ampliamenti dovranno essere subordinati ad una verifica degli standard urbanistici estesa all'intera area."

1

Art. 36 Aree a destinazione terziaria di nuovo impianto (TN).

Al termine dell'articolo si aggiunge il seguente comma 19:

“Per l'area TN3 valgono le seguenti prescrizioni:

- si sconsiglia la realizzazione di locali interrati ove la soggiacenza della falda freatica è inferiore a 3 metri.*
- nei casi ove la necessità di realizzare piani interrati sia particolarmente strategica, si consiglia di prevedere delle campagne piezometriche specifiche quale indagine preliminare, alle cui risultanze subordinare l'esecuzione delle opere, previa individuazione della minima soggiacenza stagionale e specificazione delle misure per minimizzare le interferenze con la falda.”*

Art. 48 Rischio idrogeologico e soglie relative all'ambiente naturale.

Al termine dell'articolo si aggiunge il seguente comma 8:

“Si deve prevedere una fascia di rispetto, inedificabile, di 10 metri per sponda, su ogni canale/roggia/fosso irriguo; ogni intervento di nuova edificazione o ampliamento deve essere preceduto da apposita verifica di compatibilità idraulica con lo stato del reticolo idrografico minore, oltre che verifica ai sensi del D.M. 11/3/1988; nelle aree RN8, RN9, TN3, a seguito degli approfondimenti idraulici occorre prevedere delle opere di manutenzione e regimazione del reticolo idrografico.”

2. CARTOGRAFIA**Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000**

Si corregga l'errore materiale presente nella carta in oggetto modificando la classificazione del campo sportivo in prossimità del Torrente Sangone, in destra idrografica, vicino al confine comunale ovest, precisamente sostituendo la classe IIIB4 indicata con la classe IIIA, in conformità all'elaborato grafico allegato alla presente.

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore
arch. Franco FERRERO

Stralcio cartografico — scala 1 : 2.000 :

in colore verde è individuata l'area a campo sportivo alla quale si fa riferimento

